



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane
Ufficio Reclutamento Personale Docente, Ricercatore e Atipici

Via Università 4, Modena

Tel.: 059/2057077-6451-7056

e-mail: ufficio.concorsidocenti@unimore.it

PEC: reclutamentodocenti@pec.unimore.it

Pubblicato su Albo on line e sul web server di Ateneo
CODICE PICA BANDO: 2024_rtdb_002

PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART 24, comma 2 e comma 3 - lettera b), LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di autonomia dell'Ateneo;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i

VISTA la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 24;

VISTA la LEGGE 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" ed in particolare l'art 14 del DL citato;

VISTO il Decreto Rep nr. 763/2022 prot. nr. 179603 del 15/07/2022 recante il "**Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**";

VISTO il D.M. n. 795 del 26/06/2023 Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 19/07/2024 e del 20/09/2024;

VISTA la proposta formulata dal Consiglio di Dipartimento di attivazione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato;

ACCERTATA la copertura finanziaria.

DECRETA

Art. 1

Posti a concorso

Sono indette le seguenti procedure di selezione per la copertura di **2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato** per lo svolgimento di attività di ricerca, didattica e di didattica integrativa, ai sensi del vigente Regolamento d'Ateneo, presso il sotto indicato Dipartimento e per i seguenti settori scientifico disciplinare.

SEDE DI MODENA

Dipartimento di Giurisprudenza

n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3 - lettera b), legge 240/10	
Gruppo scientifico disciplinare:	12/GIUR-04 DIRITTO DEL LAVORO
Settore Scientifico disciplinare:	GIUR-04/A Diritto del lavoro
Specifiche funzioni che il Ricercatore dovrà svolgere attraverso l'indicazione di uno o più settori	

scientifico disciplinari e dell'ambito di ricerca coerente con la programmazione del Dipartimento (ex DM 855/2015):

Declaratoria GSD

Il gruppo comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale, ivi inclusi l'organizzazione amministrativa del lavoro, il diritto del mercato del lavoro, il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il diritto internazionale, euro-unitario e comparato del lavoro, il diritto antidiscriminatorio, della parità e delle pari opportunità, la risoluzione delle controversie in materia di lavoro.

La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (laboratori, cliniche legali, seminari), le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

Declaratoria SSD

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale, ivi inclusi l'organizzazione amministrativa del lavoro, il diritto del mercato del lavoro, il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il diritto internazionale, euro-unitario e comparato del lavoro, il diritto antidiscriminatorio, della parità e delle pari opportunità, la risoluzione delle controversie in materia di lavoro. La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari), le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

Tipologia di impegno didattico e scientifico:

L'attività didattica riguarderà tutte le discipline del ssd GIUR-04/A insegnate nei corsi di laurea attivi nel Dipartimento di Giurisprudenza (Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Laurea triennale in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (Sgipa), nonché in altri corsi di laurea di altri Dipartimenti in cui sono attivi insegnamenti posti sotto il ssd GIUR-04/A, tra cui il corso di studio Economia e Diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni, percorso magistrale della laurea triennale in Scienze Giuridiche. Altre attività didattiche potranno essere richieste rispetto al Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche. In coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento si richiede anche lo svolgimento di attività di didattica, convegnistica, Terza missione e formazione continua anche in collaborazione con Enti, Istituzioni e Fondazioni di ricerca, con cui il Dipartimento ha avviato da tempo sinergie strutturate. L'attività scientifica riguarderà le materie comprese nel ssd GIUR-04/A, con interessi di ricerca di rilevanza teorica e processuale, con specifica attenzione alle problematiche emergenti da studi e analisi di enti pubblici e privati nazionali e del territorio, da svolgere anche in collaborazione con i predetti soggetti pubblici nazionali e i centri di ricerca interdisciplinari istituiti presso il Dipartimento. Particolare attenzione sarà rivolta ai temi della demografia e dei sistemi di welfare.

Numero massimo di pubblicazioni: 12, ivi compresa la tesi di dottorato**Lingua straniera: Francese****Tipologia: tempo pieno****Durata del contratto: 3 anni non rinnovabili****Dipartimento di Giurisprudenza****n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3 - lettera b), legge 240/10**Gruppo scientifico disciplinare: **12/GIUR-13 DIRITTO PROCESSUALE PENALE**Settore Scientifico disciplinare: **GIUR-13/A Diritto processuale penale****Specifiche funzioni che il Ricercatore dovrà svolgere attraverso l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari e dell'ambito di ricerca coerente con la programmazione del Dipartimento (ex DM 855/2015):**

Declaratoria GSD

Il gruppo comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del fenomeno processuale penale, dal procedimento di cognizione al procedimento di esecuzione, con attenzione alle dottrine generali del processo penale e ai contenuti dell'ordinamento giudiziario, del diritto penitenziario, del diritto processuale penale militare, della giustizia penale minorile, del procedimento per la responsabilità da reato degli enti, del procedimento di prevenzione, della giustizia penale europea e comparata, con riferimento altresì alle tematiche della sicurezza che coinvolgono il processo penale. La metodologia didattica è finalizzata a far

<p>acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (laboratori, cliniche legali, seminari, processi simulati, verifiche di profitto scritte), le competenze necessarie per interpretare le fonti del diritto processuale penale nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni religiose, etiche, sociali ed economiche, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.</p> <p>Declaratoria SSD</p> <p>Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del fenomeno processuale penale, dal procedimento di cognizione al procedimento di esecuzione, con attenzione alle dottrine generali del processo penale ed ai contenuti dell'ordinamento giudiziario, del diritto penitenziario, del diritto processuale penale militare, della giustizia penale minorile, del procedimento per la responsabilità da reato degli enti, del procedimento di prevenzione, della giustizia penale europea e comparata, con riferimento altresì alle tematiche della sicurezza che coinvolgono il processo penale. La metodologia didattica del settore è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (laboratori, cliniche legali, seminari, processi simulati, verifiche di profitto scritte), le competenze necessarie per interpretare le fonti del diritto processuale penale nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni religiose, etiche, sociali ed economiche, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.</p>
<p>Tipologia di impegno didattico e scientifico:</p> <p>Il ricercatore assunto a seguito della presente procedura selettiva dovrà provvedere alla copertura degli insegnamenti ascrivibili al settore scientifico-disciplinare GIUR-13/A, in particolare a quelli previsti in tale SSD nell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con riferimento agli insegnamenti dei corsi di studio magistrale e triennale e del post-laurea (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento e specializzazione e master di primo e di secondo livello).</p> <p>In coerenza con tale prospettiva si richiede al candidato una solida formazione scientifica nel SSD GIUR-13/A, disponibilità all'impegno a tempo pieno nell'attività didattica e di ricerca scientifica, competenze linguistiche adeguate all'erogazione di insegnamenti in lingua diversa dall'italiano (in particolare, inglese), capacità di orientarsi nell'ambito della giurisprudenza delle corti europee, disponibilità ed attitudine all'attività di progettazione, anche in collaborazione con gli enti del territorio e con i centri di ricerca interdisciplinari istituiti presso il Dipartimento, così da poter contribuire attivamente allo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione, di progettazione e di organizzazione seminariale e convegnistica del Dipartimento di Giurisprudenza Unimore.</p>
<p>Numero massimo di pubblicazioni: 12, ivi compresa la tesi di dottorato</p>
<p>Lingua straniera: Inglese</p>
<p>Tipologia: tempo pieno</p>
<p>Durata del contratto: 3 anni non rinnovabili</p>

Le regole di corrispondenza tra i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 e i gruppi scientifico-disciplinari sono determinati dal decreto ministeriale 2 maggio 2024, n. 639, Allegato B.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

Le presenti selezioni **sono riservate** ai candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a) dell'art 24 comma 3 della legge 240/2010, ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge 240/2010, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri ovvero coloro che hanno usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 230/2005.

Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale le attività svolte nelle tre tipologie di cui sopra sono cumulabili.

I candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, devono essere, altresì, in possesso di:

Dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è richiesto che il candidato produca idonea certificazione, rilasciata dalle competenti autorità, attestante, ai sensi della vigente normativa, il riconoscimento dell'equipollenza o dell'equivalenza del titolo di studio, ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di riconoscimento del titolo di

studio secondo la procedura di cui all'art. 38 d.lgs. 165/01. In questo ultimo caso, i candidati devono produrre idonea attestazione dell'avvio della suddetta procedura e saranno ammessi al concorso con riserva. La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 6 del "**Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240**", nonché ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo a coloro che abbiano rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Centro o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono partecipare alle selezioni coloro che sono stati titolari di assegni di ricerca e di contratti per ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso questo Ateneo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3

Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva dev'essere redatta e inviata, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica PICA - Piattaforma Integrata Concorsi Atenei - disponibile all'indirizzo <https://pica.cineca.it/unimore/> entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 13.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo ai posti di cui all'art. 1 del presente bando. L'Ufficio resterà chiuso il giorno primo Novembre. Nei giorni di chiusura sarà comunque possibile presentare domanda di partecipazione tramite l'applicazione informatica PICA.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, ai sensi dell'art. 2963 comma 3 del Codice Civile, la scadenza slitta automaticamente al primo giorno feriale utile.

Non verranno accettate modalità di presentazione dell'istanza diverse da quella online tramite la piattaforma PICA.

Una guida alla compilazione della domanda può essere consultata al seguente link: <https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>

Alla piattaforma PICA si accede tramite SPID o account PICA. Nel caso di utilizzo di credenziali LOGINMIUR si raccomanda di verificare che le stesse siano attive. **NB: In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.**

Ultimata correttamente la procedura di compilazione e invio della candidatura, il sistema informatico invia automaticamente all'indirizzo email del candidato una ricevuta che attesta data e ora di presentazione della domanda. Per problemi tecnici e nel caso in cui il candidato che non riceva tale email di notifica occorre contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unimore>

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. **Il numero identificativo dovrà essere conservato anche ai fini delle comunicazioni da parte dell'Ateneo che richiedano, per il rispetto della privacy, di omettere il nominativo del destinatario della comunicazione stessa.**

Entro il termine di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La domanda dovrà essere finalizzata e inviata entro il termine perentorio di scadenza, decorso il quale il sistema informatico inibisce l'accesso alla domanda e il suo invio.

La presentazione della domanda di partecipazione, ad eccezione fatta per la presentazione di domande il cui accesso è avvenuto tramite SPID, dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.

- mediante firma digitale: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

- mediante sottoscrizione manuale: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito. Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

Dopo che la candidatura è stata inviata, non sarà più possibile effettuare sulla stessa alcun intervento e/o modifica.

Eventuali informazioni in merito alla presentazione della domanda potranno essere richieste all' Ufficio Reclutamento Personale Docente, Ricercatore e Atipici via email (ufficio.concorsidocenti@unimore.it) o telefonicamente (059 2057077 - 6451-7056).

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di partecipazione dev'essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve contenere le dichiarazioni richieste, rese ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il dipartimento ed il settore scientifico disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati che intendano partecipare alla procedura selettiva per più settori scientifico disciplinari, devono presentare distinte domande per ogni settore.

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale).

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) di non aver riportato condanne penali o, al contrario, le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 3) di non essere professore o ricercatore universitario di ruolo;
- 4) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- 5) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127-d), D.P.R. 10/01/1957, n. 3, ovvero di non essere stati licenziati da un impiego presso la Pubblica Amministrazione.
- 6) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune, ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 7) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 8) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010).
- 10) di non essere stato titolare di contratti per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 4), 5), 6) e 8) comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa. La mancanza dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, Legge n. 127 del 15/05/1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano sottoposti a misure di sicurezza e prevenzione, nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Costituisce altresì causa impeditiva alla costituzione del rapporto di impiego la presenza di condanne penali che darebbero titolo per procedere alla risoluzione del rapporto di impiego stesso, ai sensi delle vigenti norme di

legge. È in ogni caso onere del candidato indicare espressamente nella domanda di concorso, a pena di esclusione, l'aver riportato eventuali condanne penali, anche non definitive, e/o la pendenza di procedimenti penali a proprio carico e l'autorità procedente.

Si precisa che le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento – art. 444 c.p.p.) sono equiparate a pronunce di condanna. L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'assunzione.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura di valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati riconosciuti portatori di disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n. 104.

Alla domanda dovranno essere allegati, esclusivamente in formato PDF e nel rispetto dei limiti indicati nel modulo di domanda on line, i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

1. curriculum in italiano della propria attività scientifica e didattica, nonché curriculum in italiano dell'attività clinico-assistenziale per i settori scientifico disciplinari per i quali è richiesto;

2. titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco;

Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 445/2000 i candidati per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, dovranno produrre anche il relativo documento. I candidati possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 solo qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Si segnala che tali documenti possono essere prodotti in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (mediante autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR). Si rammenta, peraltro, che "Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale".

3. pubblicazioni scientifiche con relativo elenco presentate in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Relativamente alla presentazione della tesi di dottorato ed ai fini del calcolo del numero massimo delle pubblicazioni presentabili, il candidato dovrà farne espressa dichiarazione.

I documenti non in formato PDF non potranno essere allegati alla domanda e, pertanto, non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla L. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006.

Nell'ipotesi di lavoro a stampa che sia in corso di pubblicazione, ne deve essere allegato il dattiloscritto corredato da un'attestazione dell'editore, o da una circostanziata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che il dattiloscritto in parola è stato accettato per la pubblicazione.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura di valutazione comparativa, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

La mancata osservanza del limite numerico massimo delle pubblicazioni, eventualmente indicato all'art.1, comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.

I candidati italiani ovvero i cittadini dell'Unione europea possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si precisa, ai sensi della legge 12 novembre 2011, n. 183 - art.15, che le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. n. 223/1989, possono produrre i titoli in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno entro i termini stabiliti dal bando.

Non saranno altresì presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla valutazione comparativa.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta il versamento di un contributo non rimborsabile pari a € 30,00 (trenta/00) a copertura forfetaria delle spese concorsuali che dovrà avvenire tramite la piattaforma Pica integrata con PAGOPA (d.lgs. 217/2017). In seguito alla compilazione della domanda, il candidato clicca prima sul pulsante "Verifica" per controllare la corretta valorizzazione di tutti i campi obbligatori; poi sul pulsante "Pagamento". Solo dopo aver avviato la transazione di pagamento del contributo il tasto "Firma e presenta" diventerà sensibile e sarà possibile completare l'invio della domanda. In caso di ritiro della domanda e presentazione di una nuova domanda, il candidato potrà recuperare il pagamento precedentemente effettuato e non dovrà procedere a un nuovo versamento.

Art. 4

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti, ovvero negli altri casi previsti dal bando o dalla legge, è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 5

Costituzione delle commissioni giudicatrici

La commissione è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri appartenenti al ruolo dei professori di I o II fascia, attivi nell'area di ricerca di interesse. Almeno un membro della Commissione giudicatrice deve appartenere al ruolo di professore di I fascia. I membri della Commissione appartenenti al ruolo dei professori di II fascia devono essere in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di I Fascia. Un membro della commissione è indicato dal Dipartimento interessato e due sono indicati dal Senato Accademico. Almeno un membro della Commissione deve provenire da altra Università italiana o straniera. Con le medesime modalità e in conformità ai medesimi criteri, contestualmente alla nomina dei membri effettivi della Commissione vengono nominati due membri supplenti (uno indicato dal Dipartimento interessato e uno indicato dal Senato Accademico). Ai sensi dell'art 57 del d.lgs. 165/2001 e della raccomandazione comunitaria n. 251 del 11.3.2005, nella composizione della Commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

Il decreto rettorale di nomina è pubblicato sull'Albo on line di Ateneo alla pagina <https://titulus-unimore.cineca.it/albo/> e sul sito di Ateneo al link: <http://www.unimore.it/bandi> nella relativa sezione. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle Commissioni giudicatrici.

Art. 6

Adempimenti delle commissioni giudicatrici e colloquio.

La procedura di valutazione comparativa prevede la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio

analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 243 del 25 maggio 2011; a seguito della valutazione preliminare, ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica; i candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei; attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa; possibilità di prevedere un numero massimo, comunque non inferiore a dodici, delle pubblicazioni che ciascun candidato può presentare. Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera; la prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Al fine di favorire la partecipazione e per ragioni di economicità e celerità della procedura, in seguito a richiesta espressa da parte dei membri della commissione e/o dei candidati e previo assenso della commissione giudicatrice per ragioni motivate, eccezionali e documentabili, il colloquio potrà essere sostenuto per via telematica, utilizzando apposite postazioni, previa verifica della fattibilità tecnica.

La modalità di svolgimento del colloquio verrà dettagliatamente descritta nel verbale della commissione giudicatrice.

Nelle diverse fasi di valutazione comparativa dei candidati, la commissione dovrà garantire la coerenza tra i criteri di valutazione adottati e pubblicati alla pagina <http://www.unimore.it/bandi> nella relativa sezione e il possesso da parte dei candidati di un profilo e di titoli scientifico-professionali coerenti con quelli riportati nel bando.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta all'unanimità ovvero a maggioranza dei componenti, sulla base della valutazione effettuata, individua una rosa composta da non più di tre idonei.

Il Rettore accerta, con proprio decreto pubblicato sul sito web d'Ateneo, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine. Il decreto rettorale di approvazione degli atti sarà pubblicato sull'Albo on line alla pagina <https://titulus-unimore.cineca.it/albo> e sul web server di Ateneo alla pagina <http://www.unimore.it/bandi> nella relativa sezione.

Dopo l'emanazione del decreto di approvazione degli atti della procedura selettiva, la formulazione della proposta di chiamata avviene secondo quanto previsto dall'art. 24 comma 2-d) della Legge n. 240/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data del decreto in parola. Ulteriori chiamate possono essere effettuate dal Dipartimento che ha proposto la procedura oppure da altri Dipartimenti interessati nel termine di 6 mesi decorrente dalla data di approvazione degli atti.

Il diario di svolgimento dei colloqui sarà pubblicizzato a mezzo avviso sul sito di Ateneo al link: <http://www.unimore.it/bandi> nella relativa sezione con almeno quindici giorni di anticipo rispetto al giorno in cui i candidati ammessi debbono sostenerla. Tale avviso ha valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso, i quali saranno ammessi con riserva e tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si riserva il diritto di modificare il calendario delle prove in relazione a sopravvenuti impedimenti oggettivi. I candidati ammessi alle prove sono pertanto invitati a consultare periodicamente il sito di UNIMORE per verificare le date e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Le commissioni, in analogia alla vigente normativa sulle abilitazioni, sono tenute a concludere i propri lavori entro cinque mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito d'Ateneo. Se i lavori non sono conclusi nel termine di cui al primo periodo, il Rettore assegna un termine non superiore a sessanta giorni per la conclusione degli stessi. Decorso anche tale termine, il Rettore avvia la procedura di sostituzione della commissione, assegnando alla nuova commissione di un termine non superiore a tre mesi per la conclusione dei lavori. È facoltà della nuova commissione, nella prima riunione successiva alla sostituzione, fare salvi con atto motivato gli atti compiuti dalla commissione sostituita.

Ai fini dell'assunzione a tempo determinato, i candidati dichiarati vincitori riceveranno comunicazione diretta dal Direttore Generale e dovranno presentare, nel termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di assunzione, la documentazione loro richiesta comprovante il possesso dei requisiti di legge.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21

giugno 1995, n. 236, dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione, sul sito di ateneo in conformità a quanto previsto dal Rep nr. 763/2022 prot. nr. 179603 del 15/07/2022 recante il "Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240", decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei Commissari.

Art. 7

Oggetto della prestazione, modalità di svolgimento e trattamento economico

I contratti di cui alla lettera b) dell'art. 2 del "Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24 della legge 30 Dicembre 2010, n. 240" possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito.

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca si applicano le disposizioni di cui all'art. 6, comma 1, l. 240/2010.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.

Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui alla lettera b), è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno.

L'attività didattica viene svolta col coordinamento del Direttore di Dipartimento, nell'ambito della programmazione annuale dei compiti didattici.

I titolari dei contratti di cui al regolamento sopracitato svolgono le proprie attività di ricerca sotto la supervisione del Direttore del Dipartimento presso cui operano o di suo delegato.

Il contratto non può essere cumulato con analoghi contratti, anche se stipulati presso altre sedi universitarie o centri di ricerca, né con assegni di ricerca né con borse post laurea o post dottorato.

I dipendenti di amministrazioni pubbliche debbono essere collocati in aspettativa senza assegni né contribuzioni previdenziali ed assistenziali per tutto il periodo di durata del contratto, ove previsto dai rispettivi ordinamenti.

Ai titolari di contratti di cui al regolamento sopracitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9, 10, 11 e 12 della l. 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e le incompatibilità connesse al regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

Ai titolari dei contratti di cui al medesimo regolamento è riconosciuta la possibilità, previa autorizzazione, di svolgere periodi di ricerca all'estero. L'autorizzazione è concessa dal Direttore di Dipartimento e nel nulla osta vanno specificate le eventuali riduzioni all'impegno didattico richiesto in contratto.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni regolamentari o di legge vigenti.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018, e al Regolamento UE 2016/679, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, l'Ufficio Reclutamento Personale Docente, Ricercatore e Atipici dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - via Università, 4 - 41121, Modena, quale titolare dei dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'Ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

Si rimanda al link <https://pica.cineca.it/unimore/file/InformativaPrivacy.pdf> per prendere visione dell'informativa completa in materia di privacy.

I candidati godono dei diritti di cui alle citate norme, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 9

Responsabile del procedimento

Responsabile della procedura selettiva del presente bando è la Dott.ssa Raffaella INGROSSO Dirigente della Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane, Via Università, 4 - 41121 MODENA (tel. 059 205 7077 - 6451 - 7056; email ufficio.concorsidocenti@unimore.it)

Art. 10

Pubblicità

Il presente bando è liberamente accessibile via INTERNET, sull'Albo on line di Ateneo alla pagina <https://titulus-unimore.cineca.it/albo/> , sul sito di Ateneo al link: <http://www.unimore.it/bandi> nella relativa sezione, sul sito istituzionale del MUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea <http://ec.europa.eu/euraxess>.

Art. 11
Disposizioni finali

L'Università si riserva il diritto di procedere alla revoca della procedura selettiva in parola, per uno o più dei posti banditi ovvero a non procedere all'assunzione dei vincitori, qualora venissero meno le garanzie di carattere finanziario a copertura dei posti banditi ovvero, in relazione ai tempi della procedura, qualora non fosse consentita l'assunzione dei vincitori nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al regolamento citato in premessa e alla vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione in quanto compatibili.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura selettiva nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Modena, 25/09/2024

IL RETTORE
(Prof. Carlo Adolfo PORRO)
Firmato digitalmente ai sensi del Dec. Lgs. N. 82/2005